I.VT.6.6

GRAND HÔTEL "REGINA ELENA,,
MESSINA

Oggi mamma mi aspetta, ma se continua così sarà tanto vento e freddo che dovrà perdonare la mia assenza. Ho avevo preparato qualche cosa, ma non ricevendo nessuna notizia ancora da te, attendo. Solo mi duole che in questi giorni in cui speravo che tu potessi avere dei riguardi debbano trascorrere invece così senza affettare nel momento che sarebbe necessario. Spero che il tuo raffreddore non si sia aggravato e se mi cerco che tu mi dica la verità assoluta. Sia almeno vera la predizione di quella francese che il 17 marzo sarà finita la guerra! Un ufficiale si è perfino impegnato di pagarle 500 lire se ciò si avvererà. Anche il rovescio è pieno di guerra: l'articolo di: Piante ferite è tanto bellino, e mi ricorda.....Aristotele. Sono arrivate due lettere per te, una da Ravenna, e una da Reggio Emilia

per le cristiche sociali, due. Ho finito anche il tuo cuscino coll'edera in filet. Non so se ti piacerà, forse soltanto perchè te l'ho fatto io.

Ti ho già detto che la roba nostra compresa libri resterà tutta nella stessa chiusa a chiave, perchè il segr. non la durerà per molto tempo, in vista della nostra non lunga assenza. Ho dunque solamente da dividere i libri perchè non si sciupino e si possa chiudere il cassetto con tutto quel peso.

Mamma ha ricevuto cartolina che le annuncia la spedizione dei Venturi nel giorno 17 corso. Che gioia mi dà pensare che fra poco saremo qui. Io credo che sia lostesso per coloro che suonano qualche strumento e ne sono privi. Ora però ricercano tante infermiere, c'era un articolo oggi che chiamava signore e signorine. Chi sa che anche un pochino della mia opera potesse

anitare qualcuno. Non mi pesterei certo la notte, ne l'intera giornata per il mio fisico, ma in quelle ore in cui il lavoro non è grave. Solo due parole con Canelli perchè lui non ardiva estendersi nel domandarmi. Devono poi credere che tu sia un avverso anche in queste cose umane, e mi da dolore questo. Non capisco cosa c'entri il socialismo con la gente torturata di ferite. Bisognerebbe allora lasciarla morire perchè le ferite sono prodotte da la guerra?

E subito mi dicono: ma suo marito non vorrà che lei compia nulla.

Che buzzi inconcepibili!

Intanto chi sa che oggi non mi arrivi ancora qualche tua cara

dove mi dici che stai meglio. Solo quello, tutto il resto noi l'abbiamo con noi, ed io non attendo che il momento di rivederti. Specialmente poi domenica, dopo le ultime rabbie mordenti, mentre tu eri quasi invece piuzzettino quando te ne andavi. Povero Giolai mio, ma verrà dunque davvero l'89! Sì sì, coraggio pure che stiamo bene. Credo che non avrò bisogno di valigie; porterò tanta poca roba sai.

Vieni presto, e dimmi presto che stai bene e che non soffri troppi rigori

I.VI.6.6 A

RAND HÔTEL " REGINA ELENA „

MESSINA

MESSINA 23.2.11.21 (FERROVIA)

23.2.11 (FERROVIA)

Soldato dr G Matteotti

Europa Inglese Lipsiense

Compagnia Messina

Hôtel "Regina Elena"



Saluti e buon divertimento - Adelfinio

I.VI.6.6 B